

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Montanelli e il Cavaliere
 Prefazione di Enzo Biagi
 in edicola dal 6 ottobre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

18
 mercoledì 3 ottobre 2007

Unità
LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Montanelli e il Cavaliere
 Prefazione di Enzo Biagi
 in edicola dal 6 ottobre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La **L**ettera

Una busta anonima contenente scritte minatorie e due bossoli è arrivata ieri, a Milano, nella sede dell'Inter, in via Durini. La lettera contiene minacce alla squadra, a Massimo Moratti a Roberto Mancini. In serata anche il Milan ha ricevuto una lettera di minacce con due bossoli



Basket 14,00 SkySport2



Calcio 20,30 Rai1

IN TV

- 09,00 SportItalia Speciale Champions
- 10,00 Eurosport Ciclismo, mondiali (r)
- 11,00 SkySport1 Speciale serie A
- 11,00 SportItalia Calcio brasiliano
- 12,00 Eurosport Speciale Coppa Uefa
- 13,00 SkySport1 Fan Club Fiorentina
- 13,00 SportItalia Si News
- 13,30 SportItalia Horse Magazine
- 14,00 SkySport2 Speciale basket
- 17,00 SkySport1 Fan Club Juventus
- 18,00 Eurosport Eurogoal Flash
- 18,00 SportItalia Speciale atletica
- 20,30 Rai1 Lazio-Real Madrid
- 20,30 SkySport3 Celtic-Milan

All'Old Trafford la Roma cede solo a Rooney

Buona gara dei giallorossi più volte vicini al gol. Per il Manchester capolavoro di Wayne

di Luca De Carolis

DELUSA Non è stato il 7 a 1 della scorsa volta, ma per la Roma la sconfitta di ieri a Manchester per 1 a 0 brucia comunque. La squadra di Spalletti ha giocato bene e con caratteristiche, ma gli errori in difesa e, soprattutto, in attacco, le sono costati una sconfitta im-

meritata. La Roma, in cui l'influenza di Doni ha lasciato il posto in porta a Curci, parte bene. I giallorossi stanno attenti a non scoprirsi e provano qualche puntata in avanti. Al 9' Mancini, lanciato splendidamente da Totti, viene fermato in area per un inesistente fuorigioco. Il Manchester United replica con qualche spunto di Nani sulla fascia. Al 26' Curci si complica un po' la vita su un innocuo cross, e qualche minuto dopo rischia su un retropassaggio di Tonetto. Ma la vera occasione per il Manchester arriva al 34', quando Nani semina due giallorossi sulla fascia e crossa per l'accorrente Rooney, che alza troppo la mira appena dentro l'area. La Roma risponde al 38' con un punizione dai venti metri di Totti, che Kuszczak respinge male: a salvare i britannici provvede Vidic, deviando in angolo. Nella ripresa la Roma si fa subito pericolosa. Giuly (ottima la sua prova) gira in area per Totti, che salta un avversario e si presenta davanti al portiere in uscita, ma in posizione decentrata: il numero 10 prova il cucchiaio, che va alto. Due minuti dopo Aquilani ci prova dal limite: di poco a lato. Il Manchester risponde al 10' con una giocata di Nani, che prende la parte alta della traversa con un cross dall'area. Al 14', tegola per la Roma. Aquilani crolla a terra dopo aver calciato (dolore all'inguine) ed esce in lacrime: Spalletti lo sostituisce con Pizarro. Qualche minuto dopo nel Manchester entra l'argentino Tevez. L'attaccante dà subito una scossa ai padroni di

casa, che al 25' passano. A segnare è Rooney che, sfruttando un buco di Juan (in inutile chiusura su Nani), si trova solo in area e batte Curci con un diagonale che rimbalza sul palo e va in rete. Cinque minuti dopo Tevez sfiora l'incrocio dai venti metri. Pochi istanti dopo però i giallorossi sfiorano il pari: Totti serve di tacco Perrotta in area, ma sia lui che Giuly vengono chiusi al momento del tiro. Da quel momento in poi, è solo Roma. Dopo un'azione tambureggiante, Perrotta si ritrova solo davanti alla porta, ma sbaglia incredibilmente l'aggancio. La Roma insiste, e al 42' costruisce la sua più grande occasione: Esposito, entrato per Giuly, ha metà porta a disposizione su un cross dalla sinistra, ma calcia a lato in diagonale. E l'ultima emozione. La partita finisce: per la Roma il sortilegio di Manchester continua.

Oggi in campo anche Lazio e Milan

IERI

Gruppo E Lione-Rangers 0-3
 Stoccarda-Barcellona 0-2
 classifica: Barcellona e Rangers 6
 Lione e Stoccarda 0

Gruppo F Manchester-Roma 1-0
 Dinamo Kiev-Sporting L. -1-2
 classifica: Manchester 6
 Roma e Sporting 3
 Dinamo 0

Gruppo G Cska-Fenerbahce 2-2
 Inter-Psv Eindhoven 2-0
 classifica: Fenerbahce 4
 Inter e Psv 3
 Cska 1

Gruppo H Steaua-Arsenal 0-1
 Siviglia-Slavia Praga 4-2
 classifica: Arsenal 6
 Siviglia e Slavia 3
 Steaua 0

OGGI

Gruppo A
 Liverpool (1) - Marsiglia (3)
 Besiktas (0) - Porto (1)

Gruppo B
 Valencia (3) - Chelsea (1)
 Rosenborg (1) - Schalke 04 (0)

Gruppo C
 Lazio (1) - Real Madrid (3)
 W. Brema (0) - Olympiacos (1)

Gruppo D
 Celtic (0) - Milan (3)
 Benfica (0) - Shakhtar Donetsk (3)



Una pennellata di tacco di Zlatan Ibrahimovic. Foto di Luca Bruno/Agf

In breve

Fiorentina
 ● **Vietata ai bianconeri**
 All'incontro tra la Fiorentina e la Juventus di domenica alle 15 a Firenze molti probabilmente potranno assistere solo i tifosi viola. L'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del Viminale ha invitato il prefetto ad esaminare anche «la possibilità di prescrivere la chiusura del settore degli ospiti».

Torino-Samp
 ● **Entrano solo abbonati**
 L'Osservatorio del Viminale ha chiesto al prefetto di chiudere i cancelli dello stadio per Torino-Samp. Potranno entrare solo gli abbonati del Toro.

Finanziaria
 ● **Più soldi per lo sport**
 Buone notizie per lo sport italiano nella finanziaria. Le annuncia il ministro Giovanna Melandri: 304 milioni di euro in più oltre ai 450 destinati al Coni. Viene istituito il Fondo per lo sport di cittadinanza (95 mln in 3 anni) al fine di promuovere il diritto di tutti allo sport «come strumento di formazione della persona e tutela della salute». 60 milioni al Credito sportivo, anche per favorire, attraverso mutui, la ristrutturazione e privatizzazione degli stadi; 6 milioni allo sport paraolimpico; 45 ai Giochi del Mediterraneo; 25 per grandi eventi, 20 per il Fondo sociale. Abolito il carrozzone della Sportass per un costo iniziale di 18 milioni; altri 50 per i conti finali (la Sportass era carica di debiti). Le pensioni degli sportivi passano all'Inps; l'infornatura all'Inail. 112 mancanti di cui ha parlato il presidente Coni saranno erogati tra febbraio e marzo, per motivi contabili.

INTER-PSV EINDHOVEN A San Siro lo svedese rompe il tabù realizzando due reti (la prima su rigore). Espulso Suazo Ibra superstar anche in Europa, Mancini sorride

di Vanni Zagnoli

Di nuovo tutto sotto controllo. L'Inter batte il Psv Eindhoven per 2-0 e riprende in mano la situazione in Champions League. Aveva perso l'esordio a Istanbul, 1-0, ieri sera doveva vincere per non rischiare, ha chiuso la pratica nella prima mezz'ora. Il Fenerbahce è in testa con 4 punti, perché ieri pomeriggio ha pareggiato a Mosca per 2-2, ma i nerazzurri sono subito lì, hanno raggiunto gli olandesi a 3, mentre il Cska resta dietro, con un punto. A differenza dell'anno scorso, quando perse le prime due partite, quest'Europa è meno complicata. Il successo tranquillizza Mancini che può puntare a difendere il primo

posto in campionato e anche ad aggiudicarsi il girone. Nel prossimo turno la trasferta a Mosca, dove tre punti equivarrebbero all'ipoteca della qualificazione. La prima parata è di Julio Cesar, al 12', su Perez che calcia in diagonale, destro forte ma centrale, il portiere nerazzurro respinge. La svolta un minuto dopo, quando Krompkamp trascina a terra Ibrahimovic. Fallo netto e sciocco, perché Addo era lì vicino e poteva chiudere. Lo svedese calca dal dischetto, non segnava in Champions dal 7 dicembre del 2005, quando era ancora della Juve. L'Inter continua ad attaccare, Stankovic recupera palla, Solari crossa dalla sinistra e pesca Crespo che in scivolata manca la palla di poco. Il raddoppio arriva alla mezz'ora, sugli sviluppi di un angolo per il Psv. Cambiasso ferma un tiro dal limite, Zanetti lancia sulla destra Figo, cross sul palo opposto, Ibra probabilmente cerca l'assist per Crespo a centro area, disegna un pallonetto splendido e imparabile. È la quarta doppietta per Zlatan da inizio stagione, con 9 gol in 7 partite: non sono rubati, in base al rendimento, i sei milioni di euro l'anno che guadagnerà sino al 2012.

A inizio secondo tempo Addo manca il bersaglio di testa su punizione dalla destra. C'è maggiore equilibrio, gli olandesi mantengono il controllo del centrocampo senza riaprire la gara. Neanche quando Chivu entra in ritardo sulla trequarti

su Culina e si becca il secondo cartellino giallo. Dentro Bolzoni al posto di Solari, la mossa più intelligente. In dieci nell'ultima mezz'ora, ma con due gol di vantaggio, l'Inter limita i danni, con Cambiasso che arretra sulla linea della difesa. Stankovic e Suazo hanno l'occasione per il tris, non trovano la porta. Julio Cesar è bravo a respingere una punizione di Perez che gli rimbalza davanti, il collega Gomes a fatica su una sassata di Suazo. L'honduregno domina fisicamente il finale. Meriterebbe di giocare sempre, ma Crespo segna di più. Chiude però con una stupidaggine, una gomitata a Salcido, l'arbitro Vasaras gli sventola il rosso dopo il fischio finale.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 2 ottobre

NAZIONALE	54	35	24	2	63
BARI	48	42	74	28	59
CAGLIARI	36	57	44	7	53
FIRENZE	61	77	31	56	60
GENOVA	14	31	23	73	24
MILANO	8	11	32	38	61
NAPOLI	23	33	52	22	13
PALERMO	62	7	73	35	33
ROMA	62	49	85	16	56
TORINO	52	62	59	15	35
VENEZIA	47	9	69	70	62

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

8	23	48	49	61	62	47	54
---	----	----	----	----	----	----	----

Montepremi 2.951.200,91

Nessun 6 Jackpot	€	19.188.351,27	5 + stella	€	-
All'unico 5+1	€	590.240,18	4 + stella	€	60.105,00
Vincono con punti 5	€	36.890,02	3 + stella	€	1.394,00
Vincono con punti 4	€	601,05	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	13,94	1 + stella	€	10,00
			0 + stella	€	5,00

LAZIO Il clan biancazzurro si surriscalda per la sfida di stasera mentre l'eco della telefonata di Previti ancora non si è spenta Attesa Real e i dubbi di Cesare, quando il calcio diventa difficile

di Pino Bartoli

Ha aggiunto tensione, ma anche una dose di ironia molto romana, a una vigilia importante. Quella di Lazio-Real Madrid, gara fondamentale per il cammino dei biancazzurri in Champions League: preceduta dall'uscita delle intercettazioni in cui Cesare Previti, ex parlamentare, condannato, si lamenta a pieni polmoni con il patron laziale Lotito perché il figlio Umberto, portiere, è stato emarginato nella Primavera della Lazio. Una telefonata che, tra le «dure» parole di Previti e le timide precisazioni di Lotito, strappa il sorriso:

«Claudio, tu sai che sono una persona seria e che non ti ho mai detto niente di mio figlio - spiega Previti al telefono - ma che mi fijo venga discriminato e trattato a carci in c... da gentarella da quattro sordi io questo proprio non te lo consento. Deve stare in panchina solo perché se chiama Previti? Perché so' amico tuo». Lotito, imbarazzato, prova a parare (è il caso di dirlo) il colpo: «Questo è un fatto grave, io non ne sapevo niente, mi devi credere. Non ho avuto il tempo di occuparmi del settore giovanile». Ma Previti insiste: «Umberto è un portiere da prima serie, e che c.... e invece sta in panchina perché c'è un raccomandato». Lotito promette un intervento immediato («Intanto sistema tuo figlio»). Che l'abbia fatto o meno, e come, non è dato saperlo. Oggi Umberto Previti è il terzo portiere della prima squadra della Lazio.

Che stasera avrà però altre cose a cui pensare. All'Olimpico arriva il Real Madrid capolista in Spagna. Una leggenda del calcio e una delle favorite per la vittoria finale in Champions League, contro cui l'incrociata Lazio di Delio Rossi tenterà di non fare brutta figura. E, magari, di compiere un'impresa. Il tecnico biancazzurro non si è nascosto: «Per battere il Real serve una gara perfetta e credo che siamo in grado di poterla fare, anche se servono gambe e testa per arrivare a ciò. Sono comunque sicuro che sarà una bellissima partita: cercheremo di uscire con qualcosa in tasca». Luciano

Zauri, capitano e difensore della Lazio, è stato invece quasi adolescenziale: «Giocare contro il Real è un sogno che si avvera». A cui Tommaso Rocchi, ancora sofferente alla cavaglia dopo la botta rimediata domenica scorsa a Reggio Calabria, non vuole assolutamente rinunciare. Rossi è stato possibilista: «Se la partita non fosse contro il Real in Champions Tommaso non sarebbe sceso in campo, ma vista l'importanza della sfida c'è qualche possibilità di recupero. Comunque se lo manderò in campo è perché potrà giocare: io non inesorisco giocatori che rischiano di farsi male».

Che stasera avrà però altre cose a cui pensare. All'Olimpico arriva il Real Madrid capolista in Spagna. Una leggenda del calcio e una delle favorite per la vittoria finale in Champions League, contro cui l'incrociata Lazio di Delio Rossi tenterà di non fare brutta figura. E, magari, di compiere un'impresa. Il tecnico biancazzurro non si è nascosto: «Per battere il Real serve una gara perfetta e credo che siamo in grado di poterla fare, anche se servono gambe e testa per arrivare a ciò. Sono comunque sicuro che sarà una bellissima partita: cercheremo di uscire con qualcosa in tasca». Luciano